

CALL FOR IDEAS

Mattatoio e Artigianato 4.0 (spazio ex Città dell'Altra Economia)

Roma Capitale compie un nuovo passo per la realizzazione di progetti di rigenerazione del proprio patrimonio.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Capitolina della Memoria n. 91 del 31 Dicembre 2018, sono state delineate le linee di indirizzo per la ridefinizione dello spazio e l'utilizzo dell'area della ex Città dell'Altra Economia (di seguito CAE).

Il programma si inserisce nel più ampio processo di recupero del "complesso Mattatoio" in ragione di quanto già espresso nelle linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale dove si afferma che il bene: "Liberato nel 1999 dopo anni di abbandono, è cresciuto in modo disorganico ma intorno all'idea di essere un luogo dove nuova conoscenza e creazione trovano casa...".

L'iniziativa si svolge in continuità con il percorso di ascolto e partecipazione avviato dall'Amministrazione sul tema del recupero del patrimonio. L'obiettivo principale è quello di selezionare idee che possano anticipare i processi che guideranno l'attuazione delle nuove strategie di utilizzo dell'area della ex CAE.

Si invitano pertanto esperti, operatori, cittadini e stakeholder della comunità locale, riuniti anche in forma associata, a presentare idee, proposte e suggerimenti che concorrano agli obiettivi di rilancio dello spazio pubblico.

I risultati della call saranno valutati da una commissione giudicatrice che selezionerà una short list delle idee più coerenti secondo il fine pubblico da perseguire e la fattibilità del progetto.

All'esito della CALL l'Amministrazione avvierà una procedura selettiva ad evidenza pubblica per l'allestimento, la rigenerazione e la gestione dello spazio della ex CAE.

1. Oggetto della Call

La struttura della ex CAE è inserita nel complesso del Mattatoio ed è composta da un'area coperta di circa 2.355 mq suddivisa in vari moduli; l'area esterna del piazzale potrà essere resa disponibile solo per manifestazioni ed eventi previo accordo con le strutture dell'Amministrazione competenti *ratione materiae*.

L'area corrispondente all'ex CAE è da intendersi come spazio pubblico attrezzato per l'avvio di attività di impresa, anche in forma di *coworking*, garantendo il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso la strutturazione di spazi espositivi e museali e l'organizzazione di momenti didattici e laboratori per le scuole anche prevedendo spazi destinati ad una diversificata serie di attività a carattere socio-culturale, educativo, laboratoriale ed esperienziale, rivolte principalmente ad un pubblico ampio di famiglie, giovani, studenti e vincolando la realizzazione di ogni attività economica al rispetto dei principi di eco-compatibilità, trasparenza, equità e solidarietà, buona occupazione e partecipazione, in un quadro di coerenza con le destinazioni urbanistiche previste dal Piano di utilizzazione dell'ex Mattatoio.

2. *Modalità di partecipazione alla Call*

La call non è competitiva ed è aperta a tutti coloro che intendano fornire un contributo di idee per migliorare il progetto di rifunionalizzazione dell'area durante il suo iter.

Le proposte dovranno essere inviate, entro e **non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso**, utilizzando preferibilmente l'apposito formulario online che sarà disponibile sulle pagine del portale web di Roma Capitale a partire dall'8 aprile 2019. In alternativa, i partecipanti potranno inviare tramite PEC - all'indirizzo protocollo.turismoformazione@pec.comune.roma.it - il formulario in formato pdf, riportando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: adesione alla CALL FOR IDEAS MATTATOIO/EX CAE.

Alla proposta potrà essere allegata anche una tavola (max in formato A3 stampabile e di dimensioni compatibili con gli standard di spedizione) con schemi planimetrici del concept, eventuali piante, schizzi, diagrammi o altri elementi utili alla rappresentazione della proposta.

L'idea progettuale non può prevedere modifiche dell'assetto architettonico esterno della struttura. Possono, tuttavia, essere suggerite modifiche all'arredamento e agli spazi interni.

I progetti dovranno essere elaborati tenendo in considerazione le linee guida tracciate nel documento di indirizzo dell'Amministrazione.

Per accedere al formulario online è necessario essere in possesso di SPID o essere registrati al portale istituzionale di Roma Capitale con profilo completo.

Ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, la pubblicità del presente Avviso sarà garantita mediante:

- pubblicazione, all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale sul portale istituzionale www.comune.roma.it, accessibile dal link di sinistra "Albo Pretorio on line";
- pubblicazione sull'Home page del portale istituzionale di Roma Capitale www.comune.roma.it, nello spazio riservato agli "AVVISI E ORDINANZE".

Il Responsabile del Procedimento è la d.ssa Sara Caporilli Razza del Servizio Progetti di Sostegno alle Imprese nell'ambito della Direzione Formazione Professionale e Lavoro presso il Dipartimento Turismo, Formazione, Professionale e Lavoro, telefono 06 6710 73628/2678 - e-mail: formazione.lavoro.sostegnoimprese@comune.roma.it

I partecipanti potranno visitare il complesso della ex CAE previo appuntamento da concordare con gli uffici attraverso la mail: formazione.lavoro.sostegnoimprese@comune.roma.it

Agli stessi recapiti si potranno richiedere informazioni sul procedimento.

Sono cause di esclusione:

a) esistenza a proprio carico, o se trattasi di persona giuridica a carico dei rappresentanti legali della società o della società medesima, delle condizioni che determinano la preclusione all'accesso alle

procedure di contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n° 50 del 18.4.2016;

b) sussistenza nei propri confronti, o se trattasi di persona giuridica dei rappresentanti legali e dei soci della società, delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n° 159 (disposizioni antimafia);

c) sussistenza di relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo e sussistenza di contratti di lavoro o incarichi attribuiti dal soggetto concorrente ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi e negoziali per conto dell'amministrazione concedente, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

3. Valutazione delle proposte

Una Commissione, appositamente nominata con atto dirigenziale, procederà alla valutazione delle proposte secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Per la valutazione dei progetti verranno adottati i seguenti indicatori, per un punteggio massimo di 100 punti:

A. cantierabilità (max 15 punti): considera i tempi di realizzazione previsti (piano di sviluppo temporale delle attività) e valuta le attività e i servizi proposti in relazione alla metodologia e all'ottimizzazione degli spazi e delle loro funzioni;

B. sostenibilità economico-finanziaria (max 20 punti): valuta il fabbisogno economico - finanziario complessivo del progetto per investimenti tecnici, immateriali e per capitale circolante e delle relative coperture; valuta, altresì, l'incremento potenziale del progetto in termini di produttività totale dei fattori;

C. contenuto innovativo (max 15 punti): valuta gli aspetti innovativi dell'idea in relazione alle caratteristiche del processo e del risultato finale, oltre alla capacità di raccogliere nuove sfide sociali e di rilevare bisogni emergenti e in parte inespressi; valuta, inoltre, l'identità visiva del progetto;

D. aspetti occupazionali e sviluppo locale (max 20 punti): valuta l'incremento occupazionale stimato sulla base della profilazione dei potenziali beneficiari di politiche attive per il lavoro in ambito artigianale generate dalla realizzazione del progetto; stima dei fattori propulsivi della crescita locale del settore artigiano;

E. impatto sociale e ambientale/interesse pubblico perseguito (max 20 punti): valuta gli interventi che possano integrare e riqualificare il territorio e la cultura del luogo e l'impatto sul patrimonio culturale; si terrà conto delle implicazioni sociali e ambientali dell'idea progettuale anche in relazione all'analisi e alla comunicazione delle attività da realizzare e ai contenuti delle proposte formative, laboratoriali e didattiche;

F. analisi e conoscenza del territorio e costruzione di reti (max 10 punti): in particolare valuta il percorso del proponente con riferimento all'ambito dell'animazione territoriale, inteso come strumento di sviluppo sostenibile, e della valorizzazione delle risorse locali e dei beni comuni; valuta, altresì, la capacità di creare partnership con stakeholder e network locali;

Saranno individuate le tre migliori idee tra quelle pervenute. Le tre proposte "vincenti" saranno utilizzate per l'elaborazione del disciplinare del successivo bando per l'allestimento e la gestione degli spazi della ex CAE, e saranno pubblicate e promosse tramite i canali web dell'Amministrazione Capitolina ed eventuali altri mezzi di comunicazione istituzionale.

I contenuti delle proposte progettuali potranno essere utilizzati, anche parzialmente, per i fini del presente avviso.

Il presente avviso pubblico ha carattere meramente esplorativo e non vincola in alcun modo l'Amministrazione di Roma Capitale che si riserva, pertanto, di decidere a proprio insindacabile giudizio di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e, quindi, di non procedere alla pubblicazione della *short list* delle idee migliori, qualora nessuna delle proposte presentate venga ritenuta conveniente o idonea ai requisiti del presente avviso, o per sopravvenute motivazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta.

4. *Trattamento dei dati personali*

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso Pubblico e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e, comunque, automatizzati.

L'interessato, con riferimento a tali trattamenti, potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato Codice (D. Lgs. n. 196/2003, TESTO AGGIORNATO AL DECRETO DI ADEGUAMENTO AL GDPR - regolamento UE n. 2016/679).